SOLIDAREITÀ CON I TERREMOTATI CARICATI IERI A ROMA

GIOVEDI' 8 LUGLIO A PARTIRE DALLE ORE 18.30

PRESIDIO IN VIA CAVOUR SOTTO LA PREFETTURA

Ieri gli aquilani e gli abruzzesi sono arrivati a Roma in più di 5000 in occasione di uno dei passaggi fondamentali dell'iter che porterà la manovra finanziaria al voto di fiducia fissato per il 15 luglio. Hanno unito la loro voce a quella di chi sente sulle proprie spalle il peso di una crisi che non lascia spazio di manovra o trattativa: il Governo, Confindustria, i padroni hanno deciso che è arrivato il momento di imporre nuovi sacrifici.

Secondo loro gli aquilani dovrebbero accontentarsi delle new town, lasciare che il centro storico dell'Aquila cada a pezzi e dimenticarsi della propria vita e di com'era prima del terremoto.

Gli operai di Pomigliano dovrebbero cedere al ricatto della FIAT barattando i loro diritti con una promessa di schiavitù, consapevoli che in quel baratro trascinerebbero anche tutti gli altri operai.

Dovremmo tutti quanti chinare la testa di fronte ai tagli che segneranno la distruzione della Scuola, dell'Università e della Sanità pubblica sancendo un peggioramento delle condizioni di vita e la perdita del posto di lavoro per molti dei lavoratori che oggi operano in quei settori.

I fatti dimostrano però che non tutti stanno al gioco, proprio come ieri hanno dimostrato gli aquilani e gli abruzzesi: anche per questo vogliamo esprimere la nostra solidarietà a chi ieri è stato caricato da Polizia, Carabinieri e Finanza.

Crediamo però che sia inutile cercare di fermare tutto questo, consultare chissà chi, o fare tutti i

passaggi di rito e che l’unica risposta possibile sia di non accettare passivamente questa realtà e lottare.

Centro Popolare Autogestito fi-sud

Cantiere Sociale Camilo Cienfuegos

Collettivo Politico di Scienze Politiche